

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2007/2023(INI)

6.6.2007

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

su: Modernizzare il diritto del lavoro per rispondere alle sfide del XXI secolo
(2007/2023(INI))

Relatrice per parere: Mia De Vits

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. conferma che il diritto del lavoro è principalmente competenza degli Stati membri e delle parti sociali e varia sensibilmente da uno Stato all'altro; sottolinea tuttavia che l'Unione europea, nonostante la competenza limitata in materia, deve concentrare i suoi sforzi sull'attuazione degli obiettivi della strategia di Lisbona relativi a un maggior numero di posti di lavoro e soprattutto a posti di lavoro di migliore qualità;
2. sottolinea che il diritto del lavoro costituisce una legislazione in materia di protezione sociale che ha l'obiettivo di tutelare i lavoratori;
3. sottolinea che il dialogo sociale è lo strumento appropriato, a livello dell'Unione (articolo 137 del trattato CE) e degli Stati membri, per instaurare un quadro regolamentare dei rapporti di lavoro; ritiene pertanto che il dialogo sociale debba essere avviato formalmente nell'ambito della riflessione in corso; ritiene che il rafforzamento globale delle parti sociali e una maggiore cooperazione transnazionale contribuiranno fortemente all'auspicata realizzazione del principio di uguaglianza;
4. ritiene che la sicurezza del lavoro debba costituire di per sé l'obiettivo, in modo che in caso di perdita del posto esista la possibilità di trovarne rapidamente un altro; sottolinea in tale contesto la particolare importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
5. ritiene che l'eccesso di norme di tutela del lavoro possa dissuadere gli imprenditori dall'assumere personale; concorda con la Commissione sul fatto che condizioni quadro flessibili nell'ambito del diritto del lavoro accrescono l'adattabilità dei mercati del lavoro, promuovendo nel contempo l'occupazione; ritiene inoltre che non si possano imporre ulteriori oneri burocratici alle imprese e che sia necessario ridurre i costi amministrativi, in particolare a favore delle PMI; fa riferimento in tale contesto alla dichiarazione del Consiglio europeo del 9 marzo 2007, secondo la quale ci si deve porre l'obiettivo di una riduzione del 25% delle spese amministrative entro il 2012;
6. ricorda la direttiva sul distacco dei lavoratori, il regolamento sui regimi di sicurezza sociale e altre regolamentazioni a livello europeo che tutelano ampiamente i diritti dei lavoratori; ritiene inopportuna una definizione a livello europeo dei concetti di "lavoratore dipendente" e di "lavoratore autonomo"; si pronuncia a favore della realizzazione di un mercato del lavoro europeo nonché della libera circolazione dei prestatori di servizi nell'Unione; ritiene che i casi di conflitto tra diritto nazionale del lavoro e regole del mercato interno vadano risolti riconoscendo il primato delle norme nazionali della legislazione del lavoro;
7. ritiene che la direttiva sul distacco, prevedendo regole imperative di minima in materia di protezione del lavoro, sia lo strumento indispensabile per assicurare un trattamento equo dei diversi lavoratori nel quadro di un rapporto di lavoro temporaneo transfrontaliero; ritiene tuttavia che siano indispensabili strumenti di controllo efficaci per affrontare gli

abusi; constata tuttavia a tale riguardo che la giurisprudenza esistente della Corte di giustizia riconosce che lo Stato membro ospite dovrebbe essere autorizzato unicamente a richiedere documenti, in conformità del principio di proporzionalità; invita inoltre la Commissione a collaborare più attivamente con gli Stati membri al fine di migliorare la cooperazione transfrontaliera degli ispettorati del lavoro;

8. rimanda a tale riguardo alla sentenza *Wolff & Müller* della Corte di giustizia che riconosce il principio della catena delle responsabilità tra impresa appaltante e impresa subappaltatrice; invita la Commissione a incoraggiare e agevolare una cooperazione rafforzata e la condivisione delle migliori pratiche tra le autorità degli Stati membri; chiede pertanto in tale contesto che i contraenti principali non debbano sottostare a ulteriori oneri burocratici e finanziari.

PROCEDURA

Titolo	Modernizzare il diritto del lavoro per rispondere alle sfide del XXI secolo
Riferimenti	2007/2023(INI)
Commissione competente per il merito	EMPL
Parere espresso da Annuncio in Aula	IMCO 15.2.2007
Relatore per parere Nomina	Mia De Vits 1.3.2007
Esame in commissione	12.4.2007 8.5.2007 4.6.2007
Approvazione	5.6.2007
Esito della votazione finale	+ : 18 - : 16 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Daniela Buruiană-Aprodu, Charlotte Cederschiöld, Gabriela Crețu, Mia De Vits, Rosa Díez González, Janelly Fourtou, Evelyne Gebhardt, Małgorzata Handzlik, Malcolm Harbour, Edit Herczog, Pierre Jonckheer, Alexander Lambsdorff, Kurt Lechner, Lasse Lehtinen, Toine Manders, Arlene McCarthy, Béatrice Patrie, Zita Pleštinská, Guido Podestà, Giovanni Rivera, Zuzana Roithová, Luisa Fernanda Rudi Ubeda, Heide Rühle, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Alexander Stubb, Eva-Britt Svensson, Marianne Thyssen, Horia-Victor Toma, Jacques Toubon, Barbara Weiler
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Wolfgang Bulfon, André Brie, Manuel Medina Ortega, Anja Weisgerber
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Cristobal Montoro Romero, Paul Rübige
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...